



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

26 Febbraio

LA SICILIA

Ragusa

DOMENICA 26 FEBBRAIO 2023 Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682195 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA **IVECO**

PRIMOSOLE

SIRACUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA

WWW.PRIMOSOLE.COM

VITTORIA

Riduzione tributi locali le indicazioni del bando e le criticità da risolvere



Un incontro a palazzo Tacuna per fare il punto sulle direttive contenute nello strumento che dovrebbe garantire più risparmi a cittadini e imprese.

NADIA D'AMATO pag. X

VITTORIA

Rubano un camion, i furti in flagranza dai ai resti del Cc in viale Laminizzotto



SAVIO MARTORANA pag. XII

MODICA

Welfare in primo piano con le scelte da compiere per gli anni a venire



Due giornate piene che hanno permesso a tutti gli attori del settore, nell'ambito del Distretto socio sanitario 45, di confrontarsi a sostegno delle fasce più deboli.

CONCETTA BUNINI pag. XIII

SCICLI

Rimozione delle canine spiagge «Arenile libero in venti giorni»



ALESSIA CATAUDELLA pag. XII

«Stavolta voglio un ruolo da protagonista»

Ragusa. Fratelli d'Italia presenta la candidatura a sindaco dell'attore e location manager Pasquale Spadola. Dopo la scelta m5S, intanto, il numero degli sfidanti all'uscente Cassì è destinato ad aumentare

È il capogruppo dei pentastellati Firrincieli la figura su cui sta convergendo il movimento



L'attore e location manager Pasquale Spadola (nella foto) è il nuovo candidato a sindaco. È stato presentato ieri mattina da Fratelli d'Italia al gran completo. «Siamo alternativi» è stato detto - all'Amministrazione Cassì. I movimenti meloniani hanno presentato il proprio punto di riferimento per la prossima campagna elettorale. I Cinque Stelle stanno facendo convergere le proprie attenzioni sul capogruppo in Consiglio comunale, Sergio Firrincieli, che ha già manifestato la propria disponibilità a correre per il movimento. Domani l'ufficializzazione.

LAURA CURELLA pag. X

NON SE NE PUÒ PIÙ



I cittadini di Acate si sono mobilitati per dire addio a Diego Lauria dopo una lunga settimana di attese per lungaggini di tipo burocratico. È il quarto giovane che muore tragicamente in poco più di un mese

VALENTINA MACI pag. XI

ACATE

Domani arriverà l'Antimafia Ars per dare un segnale contro il caporalato



ALESSIA CATAUDELLA

ACATE. La commissione Antimafia sarà ad Acate, domani, per non dimenticare Diacola. Favorevole il commento della Federazione del sociale Ubb Ragusa. «Siamo molto contenti che la commissione Antimafia abbia voluto prendere in esame la situazione della fascia trasformata che ricade su Acate e in particolare la scomparsa di Diacola (nella foto) - dicono dalla Federazione del sociale Ubb - in quelle zone si assiste ad uno struttamento scientifico della forza lavoro. Il tutto condito da una forte omertà, o meglio connivenza e tolleranza da parte di cittadini, delle istituzioni. Alle nostre iniziative a difesa dei lavoratori sfruttati non ha mai partecipato nessun cittadino di Acate. Questo lo dice lunga. Speriamo che la commissione Antimafia possa non solo far luce sulla scomparsa di Diacola, ma anche stimolare la cittadinanza e le istituzioni a intraprendere un cammino fuori dall'omertà».

«Ribadiamo la nostra contrarietà al fatto che anche il tavolo contro il Caporalato in Prefettura con tutti i suoi componenti, iniziando dai sindacati confederali, abbia tacitato di fronte a questo fatto grave - ancora la Federazione - Crediamo che la difficoltà maggiore sia invertire la rotta. La mancanza di qualsiasi punto di incontro sociale e legale, servizi che non ci sono, anche medici-ospedalieri. È il contesto in cui è nata la vicenda Diacola e che la Federazione del sociale Ubb cerca di contrastare fin dal primissimo giorno».

Modica. Sei comunità parrocchiali hanno animato la marcia proposta dalla comunità ucraina presente in città. Una fiaccolata per ricordare che la guerra non è ancora finita

MARINAGRIELLA TORCHI

MODICA. Le comunità parrocchiali di San Giovanni Evangelista, San Teodoro, Sant'Antonio, Maria Ausiliatrice e San Nazemiliano Kolbe, in occasione del primo venerdì di quaresima, hanno deciso di iniziare il cammino verso la Pasqua con una fiaccolata per la pace. Una Via Crucis molto partecipata che ha preso il via dal cortile dei salesiani, a Modica Alta, per correre poi le vie Manomì, Sicilia, principessa Maria del Belgio per concludersi a San Giovanni con un altro momento di preghiera. Proprio venerdì, infatti, ricorreva l'anniversario dell'inizio

della guerra in Ucraina. L'iniziativa organizzata da una rappresentanza della comunità ucraino-rombale. La marcia ha preso il via nel pomeriggio nel piazzale Falcone-Borsellino per poi proseguire all'interno del parco di San Giuseppe U Timpani dove è stato piantato un albero di ulivo mentre le donne ucraine intonavano l'inno della loro nazione ed è terminata in piazza Matteotti. A Ragusa, invece, Assessty Inter national ha organizzato una fiaccolata statica per la liberazione di Patrick Zaki. A sostegno dell'iniziativa il Comune ha illuminato il Municipio di colore giallo e poi con i colori della bandiera ucraina.



Un momento della fiaccolata tenutasi a Modica Alta

COMISO: VERSO IL VOTO

Distefano in campo Liuzzo sta provando a unire i progressisti

GIUSEPPE LA LOTA

COMISO. Lo spirito di Bettino Craxi ispira Antonino Distefano. Si candida a sindaco di Comiso sotto l'egida del Partito socialista. Oggi l'annuncio ufficiale. «Volevamo stare nel centrosinistra - dice Distefano - il nostro candidato ideale era Gaetano Gaglio. Ci stupisce invece questa iniziativa di Italia Viva che candida Salvo Liuzzo: ci hanno messo dinanzi al fatto compiuto. La cosa più grave è che il Pd non è in grado di esprimere un candidato, allora scendiamo in campo da soli perché non ci identifichiamo con la Destra e con la Sinistra di Comiso». Fermare il furore dialettico di Antonino Distefano, 77 anni, rappresentante dei Liberal-socialisti per l'Italia, una vita da dirigente sindacale Uil, l'ultima volta politicamente vicino a Pippo Di-giacomo, è un'impresa. Con lui salgono a tre i candidati a Comiso, e forse tali resteranno. Per vincere al primo turno servirà il 40% più uno, e se Maria Rita Schembari parte coi favori del pronostico di-

venta ancora più facile per lei raggiungere quell'obiettivo.

Salvo Liuzzo, candidato di Italia Viva impegnato a costruire il polo moderato e progressista di Comiso, proverà a dedicare tempo a Distefano. «Il mio obiettivo è riunire il centrosinistra, anche l'esperienza socialista può convivere con noi. Spazio a tutti».

Non è escluso che stamani si annuncino importanti novità. Gaetano Gaglio, a seguito di un incontro con Articolo 1, potrebbe sciogliere la riserva e presentare la lista Spiga a sostegno di Liuzzo. L'appoggio all'esponente di Italia Viva, non essendoci altri candidati della Sinistra appare scontato, naturale e mai messo in discussione. Il Pd, che proprio ieri pomeriggio ha definito accordi e programmi elettorali, non dovrebbe presentare alcun candidato per appoggiare Salvo Liuzzo. Non pervenuto finora il pensiero del Movimento 5 Stelle, dove Patrizia Bellassai non intende ripetere l'esperienza di 5 anni fa. Con il Pd i rapporti sono sempre tesi, per cui salvo qualche candidato di bandiera dell'ultima ora, queste elezioni amministrative m5S se le vedrà alla finestra.

Si lavora per anticipare la data delle elezioni al 14 e 15 maggio, in linea con quelle dei comuni del resto d'Italia, anziché il 28 come era stato annunciato prima. Il che significa che i partiti devono darsi un'ulteriore smossa per la formazione delle liste e della raccolta delle firme.

COMISO

Oggi c'è Stancampiano da Amici

Direttamente dal talent Amici, oggi, Nunzio Stancampiano sarà ospite del primo trofeo Kasmeneo di danza sportiva promosso dal comitato provinciale Csen di Ragusa a Villa Orchidea. Stancampiano è stato uno dei ballerini in gara ad Amici 2022. Tra l'altro, subito dopo le gare che animeranno il trofeo, Stancampiano, grazie al supporto dell'Asd Dance School Academy e dell'Asd Spazio Libero di Giarratana, animerà uno stage di danza sportiva presso la scuola di ballo Dance School Academy di via Tolomeo 1 nella cittadina casmenea.

PALERMO. Sugli Ato idrici Palazzo d'Orleans lancia la sfida al riordino dei territori in uno degli ambiti che maggiormente hanno segnato il passo, causando profonda dispersione di risorse, sprechi e disservizi e definisce la griglia dei criteri, dove mancano, per la governance a supporto dei comuni. Si riparte dal focus sulle tre province commissariate: Siracusa, Messina e Trapani

La Regione sta predisponendo un cronoprogramma specifico, attraverso l'azione dell'assessorato di Viale Campania: entro marzo la predisposizione del bando di gara per l'affidamento del servizio idrico integrato, coordinata dall'assessore autonomista Roberto Di Mauro.

L'esecutivo regionale ha assunto un impegno preciso con il governo romano finalizzato a mettere la Sicilia in sintonia con le prescrizioni previste dall'Europa

A dirla tutta i buoni rapporti tra il governatore siciliano e il ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin sono valsi a disinnescare il rischio di commissariamento romano che incombeva sul cielo siciliano, in materia di idrico.

L'assessore ai Rifiuti e ai Servizi di pubblica utilità Di Mauro si è occupato della verifica dell'avanzamento delle procedure, ma in molti casi, lo stallo non è ancora superato. In particolare, tra i passaggi che si stanno perfezionando,

ci sono quelli relativi ai Piani economici finanziari, ma non solo.

Entro il prossimo trenta marzo la Regione intende predisporre i bandi per l'affidamento del servizio idrico integrato. Il percorso della gara avrà una durata di circa cinque mesi. Ciò dovrebbe valere sicuramente per Siracusa e Messina, mentre procedono più a rilente le operazioni a Trapani per cui non viene escluso un nuovo commissariamento oltre a quello in atto, ex art. 14 del Dl 15/22 poi convertito in legge con legge 21 set-

Gestore unico per 3 Ato idrici «Risparmio di un milione per i Comuni»

La svolta. L'assessore Di Mauro: «Per Siracusa Messina e Trapani al via i bandi per la gara»

tembre 1922, scelto dalla Regione per la gestione degli Ato territoriali idrici. La gara per Trapani dovrebbe quindi slittare, al netto di ulteriori complicazioni, al prossimo 31 maggio.

Al termine di questo percorso e del relativo iter amministrativo che lo accompagna la Regione procederà alla contrattualizzazione con i nuovi soggetti «sarà-assicura Di Mauro- un primo "step" di sicura importanza». La forma della gestione è quella della società mista: Ato idrici 51% e 49% soggetti privati «Per le altre province- spiega l'assessore Di Mauro- è già stato attivato il meccanismo funzionale all'utilizzo dei soldi del Pnrr, per le tre che sono commissariate completeremo il lavoro da fare. «Daremo un'opportunità ai Comuni che non avranno il problema della riscossione delle somme, quello dell'eventuale mancato incasso, e quello del personale da utilizzare. Gli enti locali vengono sgravati da una serie di costi assorbiti dalla nuova organizzazione che si aggirano su un range di un milione di

euro ogni 10mila abitanti». Al di là del perimetro della convenienza e delle cifre che "ballano" sulla questione, non è secondario rilevare la prospettiva di maggiore ordine rispetto all'attuale quadro, determinata dalla "Babele" del mancato gestore unico.

Nelle intenzioni del governo Schifani, le amministrazioni locali avranno «la possibilità di una rete idrica potenziata e in molti casi in larga parte migliorata» - conclude l'assessore di Schifani.

Parte dunque con le premesse di una razionalizzazione del settore la "volata" finale per definire lungo tutto il 2023 un arco di interventi dotati di un interesse complementare finalizzato all'uso dei soldi da spendere, ma anche alle sinergie da attivare nei territori tra stakeholders, istituzioni e associazioni di raccordi con i servizi.

Non va dimenticato che la riforma, di fatto, mancata, della gestione Crocetta, nella legislatura conclusasi nel 2017, ha lasciato più zone d'ombra che esiti complessivamente riusciti. L'ultima chiamata, quella delle risorse del Pnrr, potrebbe contribuire in tal senso a colmare non solo un "gap" di ordine infrastrutturale, ma darebbe anche modo di ridefinire gli assetti dei territori dopo un lungo "limbo" di approssimazione in cui le Assemblee territoriali idriche non hanno trovato il modo per accelerare sulle procedure e sui tempi con cui poter centrare il risultato richiesto. ●